



L'ordinamento della Repubblica italiana

Un bicameralismo perfetto

La Parte seconda della Costituzione italiana (articoli 55-139) individua gli organi che fanno parte dell'ordinamento della Repubblica e regola la loro struttura e i compiti loro affidati secondo il **principio di separazione dei poteri** (esecutivo, legislativo e giudiziario) elaborato dal filosofo giurista del XVIII secolo Montesquieu.

Gli organi costituzionali sono il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la magistratura e la Corte costituzionale; essi sono tra loro **equiordinati**, in quanto si trovano tutti allo stesso livello gerarchico, e **interdipendenti**, in quanto l'operato di ognuno di essi incide sul funzionamento degli altri.

Il **Parlamento** è costituito dal **Senato** e dalla **Camera dei deputati**. I deputati e i senatori rimangono in carica 5 anni e sono eletti con suffragio universale diretto dai cittadini. Il Parlamento esercita il **potere legislativo** e opera secondo un «**bicameralismo perfetto**», per cui un testo in discussione diviene legge dello Stato solo quando è approvato nella stessa versione da entrambe le Camere.

Il **Governo** è costituito dal Presidente del Consiglio dei ministri e da un numero variabile di ministri, che formano il Consiglio dei ministri. Esso viene eletto dai cittadini e deve ottenere la fiducia del Parlamento; rimane in carica 5 anni. Il Governo esercita il **potere esecutivo** e provvede all'amministrazione dello Stato.

La **magistratura** nel suo complesso esercita il **potere giudiziario** in ambito civile, penale e amministrativo. Si accede ai ruoli della magistratura per concorso pubblico e i giudici sono soggetti solamente alla legge: essi sono dunque indipendenti da ogni altro organo istituzionale e imparziali.



Parata del 2 giugno, giorno in cui si celebra la festa della Repubblica Italiana.

© www.fanpage.it

Il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale

Il **Presidente della Repubblica** e la Corte costituzionale sono i due organi di garanzia costituzionale. Il Presidente è il **capo dello Stato** e il **garante della Costituzione**. È eletto dal Parlamento in seduta comune con l'aggiunta dei delegati nominati dalle Regioni e ha un mandato di sette anni.

Il Presidente svolge numerose funzioni: con riguardo al potere legislativo promulga le leggi approvate dal Parlamento, indice le elezioni delle Camere, scioglie le Camere alla scadenza della legislatura, indice i referendum, nomina fino a 5 senatori a vita; con riguardo al potere esecutivo nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri e, su proposta del Presidente del Consiglio, i ministri stessi, autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge governativi, emana i decreti-legge e i decreti legislativi del Governo, **ratifica** i trattati internazionali, ha il comando delle Forze Armate e dichiara lo stato di guerra; con riguardo al potere giudiziario presiede il Consiglio Superiore della Magistratura, concede la grazia e **commuta** le pene, e nomina 5 giudici della Corte costituzionale.

RATIFICARE

confermare formalmente la volontà dello Stato di aderire a un trattato internazionale.

COMMUTARE LE PENE

sostituire le pene con altre di più lieve entità.

La **Corte costituzionale** è composta da 15 membri eletti in parte dal Presidente della Repubblica, in parte dal Parlamento in seduta comune e in parte dalle supreme magistrature dello Stato (Corte di Cassazione, Consiglio di Stato e Corte dei conti). Essi rimangono in carica nove anni e non sono rieleggibili. La Corte costituzionale svolge numerose funzioni: si occupa del giudizio di legittimità costituzionale (conformità alla Costituzione) delle leggi statali e regionali, della risoluzione dei conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, di esprimersi sugli atti di accusa per alto tradimento e attentato alla Costituzione nei confronti del Presidente della Repubblica e del giudizio di ammissibilità dei referendum abrogativi.

Il palazzo del Quirinale a Roma è posto sull'omonimo colle: dal 1870 è stato la residenza ufficiale del re d'Italia e dal 1946 del Presidente della Repubblica Italiana. © Brian K. /Shutterstock

